

NOVEMBRE 2025

N23/2025



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) AGRICOLTURA E ZIS: UN PONTE STRATEGICO TRA INNOVAZIONE, TERRITORIO E COMPETITIVITÀ
- 2) A BRONI UN'INIZIATIVA PER RICORDARE L'ALLUVIONE DEL 1994 E RIFLETTERE SULLA GESTIONE DELL'ACQUA
- 3) CORSO DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI DI FATTORIA DIDATTICA – 15 E 22 GENNAIO 2026
- 4) GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE: LE CLEMENTINE DI CONFAGRICOLTURA DONNA TORNANO NELLE PIAZZE ITALIANE
- 5) ANALISI DELLE RISERVE IDRICHE AL 21 NOVEMBRE 2025
- 6) TRANSIZIONE 4.0: PUBBLICATO IL CONTATORE DELLE RISORSE RESIDUE
- 7) PROCURA SPECIALE: ELIMINAZIONE DAL 01/11/2025 - OBBLIGO FIRMA DIGITALE TITOLARE IMPRESA
- 8) INDICAZIONI OPERATIVE DI UNIONCAMERE IN MERITO ALLE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DEL DOMICILIO DIGITALE DEGLI AMMINISTRATORI
- 9) PRODOTTI AGRICOLI TRASFORMATI E TASSAZIONE
- 10) FATTURE ELETTRONICHE VENDITA EMESSE DAI NOSTRI UFFICI
- 11) INTERPELLO SU DURC E SCOSTAMENTO NON GRAVE
- 12) SCADENZE ADEMPIMENTI

AGRICOLTURA E ZIS: UN PONTE STRATEGICO TRA INNOVAZIONE, TERRITORIO E COMPETITIVITÀ



Le Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS) rappresentano la nuova strategia con cui Regione Lombardia intende mettere in rete università, centri di ricerca, filiere produttive, istituti formativi e imprese. L'obiettivo è creare poli territoriali ad alta specializzazione capaci di generare ricerca applicata, attrarre investimenti e rafforzare la competitività dei distretti locali.

Si tratta di ecosistemi nei quali conoscenza, tecnologia e sviluppo economico dialogano in modo strutturato, valorizzando peculiarità e vocazioni dei territori. Non semplici "aree economiche", ma veri e propri cluster di collaborazione, dove la formazione avanzata incontra l'impresa e dove i dati diventano strumenti per generare crescita.

In questo scenario, l'agricoltura non può restare ai margini. L'intero comparto rappresenta infatti una filiera produttiva strutturata, connessa al territorio e strettamente legata alle sfide dell'innovazione: risorse idriche, clima, sostenibilità, trasformazione digitale, qualità delle produzioni.

Perché l'agricoltura deve entrare nelle ZIS

Inserire l'agricoltura nel perimetro delle ZIS significa riconoscerne il valore industriale, economico e ambientale. Significa, soprattutto, creare sinergie tra territori e di territorio: unire chi produce valore sul campo e chi genera conoscenza nei laboratori, nelle università e nei poli tecnologici.

Nel contesto pavese e dell'Oltrepò, questa prospettiva è ancora più strategica. Qui convivono due eccellenze italiane — risicoltura e vitivinicoltura — che possono diventare una piattaforma ideale per far incontrare agritech, sensoristica, mappatura digitale, gestione dei dati e sostenibilità dei processi.

Dati, sensoristica e ricerca: il ruolo dell'Università di Pavia

La collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia offre un vantaggio competitivo concreto: mettere a sistema competenze ingegneristiche, agrarie, ambientali e biologiche per costruire strumenti che servano davvero alle imprese.

Parliamo di:

- mappature digitali dei suoli e dei vigneti;
- monitoraggio idrico e modelli climatici predittivi;
- sistemi di tracciabilità digitale delle filiere;
- piattaforme integrate per l'analisi dei dati aziendali.

Sono tecnologie che migliorano rese, consumi, sostenibilità e capacità decisionale delle aziende agricole.

TEA e innovazione genetica: una frontiera possibile nelle ZIS

Un altro tassello riguarda le Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA). Le ZIS possono diventare il luogo ideale per sviluppare, sperimentare e trasferire innovazioni genetiche che rendano le colture più resilienti, meno dipendenti dagli input e capaci di affrontare gli stress climatici.

È un ambito in cui ricerca pubblica, imprese e governance territoriale possono convergere per generare benefici reali per le filiere locali, mantenendo trasparenza scientifica e rigore normativo.

Un ecosistema che genera valore condiviso

Portare l'agricoltura dentro le ZIS significa rendere visibile il suo ruolo strategico per l'economia lombarda e pavese. Significa unire tecnologia e paesaggio, futuro e identità.

È una sfida che Confagricoltura Pavia intende promuovere con decisione, perché la trasformazione digitale del territorio non può prescindere da chi lo custodisce e lo fa vivere ogni giorno: le imprese agricole.

A BRONI UN'INIZIATIVA PER RICORDARE L'ALLUVIONE DEL 1994 E RIFLETTERE SULLA GESTIONE DELL'ACQUA



A trent'anni dall'alluvione che nel novembre 1994 devastò ampie aree dell'Oltrepò Pavese, Confagricoltura Pavia promuove un incontro pubblico dedicato alla memoria e alla prevenzione dei rischi idrogeologici. L'appuntamento, intitolato "Esperienze Rurali – L'alluvione del Novembre 1994", si terrà sabato 22 novembre alle ore 10.30 al Teatro Carbonetti di Broni.

L'iniziativa nasce dal desiderio di rileggere con consapevolezza un evento che segnò profondamente il territorio agricolo pavese, e che oggi, alla luce dei cambiamenti climatici e dell'intensificarsi dei fenomeni meteorologici estremi, torna di drammatica attualità. La riflessione sarà guidata dal direttore di Confagricoltura Pavia, Alberto Lasagna, e dal giornalista bronese Fabrizio Guerini, che offriranno una lettura tecnica e storica dell'accaduto, attraverso testimonianze e materiali d'archivio.

Nel corso della mattinata sarà consegnato anche un riconoscimento all'ex maresciallo dei Carabinieri Angelo Gaudio, protagonista dei soccorsi durante l'alluvione di trent'anni fa.

Confagricoltura Pavia invita cittadini, istituzioni e imprese agricole a partecipare a questo momento di approfondimento, con l'obiettivo di trasformare la memoria in responsabilità condivisa e di promuovere una cultura della prevenzione e della gestione del territorio sempre più urgente.

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI DI FATTORIA DIDATTICA – 15 E 22 GENNAIO 2026



E.A.PR.A.L. L'Ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia, organizza un corso di aggiornamento per gli Operatori di Fattoria Didattica, strutturato in 2 moduli della durata di 4 ore per singolo modulo. **La nuova normativa regionale** (Reg. reg. n. 5/2020) prevede che gli Operatori di Fattoria Didattica, per mantenere l'iscrizione all'elenco regionale delle Fattorie Didattiche, debbano svolgere **l'aggiornamento annuale di 8 ore**, anche suddivise in moduli singoli.

Il costo è di € 100,00 e potrà essere versato effettuando un bonifico, al ricevimento della fattura elettronica. Il termine ultimo per le adesioni è il 12 gennaio 2026.

Al termine del percorso formativo verrà rilasciato l'attestato di partecipazione necessario per i controlli che vengono effettuati dalle ATS di competenza sul mantenimento dei requisiti.

[In area download la locandina del corso.](#)

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE: LE CLEMENTINE DI CONFAGRICOLTURA DONNA TORNANO NELLE PIAZZE ITALIANE



Riparte #OrangeConfagri: la campagna di Confagricoltura per promuovere l'impegno concreto delle imprenditrici agricole con i frutti della terra

Un gesto semplice e al tempo stesso un messaggio potente. Una clementina per ogni donna che ha trovato la forza di dire basta.

E' questo il cuore dell'iniziativa di Confagricoltura Donna, che rinnova il suo impegno concreto al fianco dei Centri antiviolenza in tutta Italia, insieme a Soroptimist International d'Italia e Fidapa.

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che si celebra il 25 novembre, torna nelle piazze la distribuzione solidale delle clementine offerte dalle aziende di Confagricoltura

Donna. Un segno simbolico che si trasforma in azione: attraverso questa iniziativa è possibile contribuire alla raccolta fondi a sostegno delle strutture che ogni giorno offrono ascolto, protezione e supporto alle donne vittime di violenza.

In Italia, dall'inizio del 2025 ad oggi sono stati registrati 78 femminicidi accertati e altri 67 tentati femminicidi riportati nelle cronache dei media nazionali e locali: dati che dimostrano quanto ci sia ancora da fare per combattere la violenza di genere.

Le clementine di Confagricoltura Donna saranno presenti nei centri delle città di numerose regioni italiane: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria e Veneto. Un'occasione per partecipare, donare e ricordare l'impegno dell'Organizzazione, sensibilizzare la collettività e rafforzare l'impegno delle istituzioni.

“Questa nostra iniziativa raccoglie di anno in anno sempre nuove adesioni, cresce la partecipazione collettiva: è il segno che la lotta ai femminicidi va portata avanti insieme, nessuno si senta escluso” osserva Caterina Brazzola presidente regionale di Confagricoltura Donna Lombardia. Ci potrete trovare oltre alla consueta piazza di Cremona, anche nel capoluogo a Milano, a Brescia e a Codogno, per dare un sostegno concreto ai centri antiviolenza, nella piena consapevolezza che occorra investire di più in prevenzione, sostenendo le operatrici che nella quotidianità svolgono un ruolo insostituibile dimostrando capacità di ascolto e assistenza – e conclude – le donne vittime di violenza non devono essere lasciate sole, mai”.

“Confagricoltura Donna è costantemente in prima linea sulle problematiche che coinvolgono l'universo femminile – prosegue la Vicepresidente regionale Gabriella Poli - l'organizzazione delle imprenditrici agricole è orientata a valorizzare ogni giorno l'apporto delle donne all'economia, al lavoro e alla società, promuovendo l'affermazione nella vita privata e professionale, anche aprendo un confronto diretto con l'associazionismo femminile. Vogliamo costruire una società in cui l'educazione al rispetto non sia un obiettivo, ma una realtà concreta”.

L'iniziativa, nata nel 2013, per ricordare la giovane studentessa Fabiana Luzzi che in quell'agrumeto di Corigliano Calabro ha perso la vita, è promossa da Confagricoltura Donna insieme a Soroptimist International d'Italia e rientra nella campagna dell'ONU “Orange the world”.

Le clementine, frutti della terra, diventano l'agrume simbolo di vita, dell'antiviolenza di genere, colorare il mondo di arancione in ricordo di tutte le donne uccise.

ANALISI DELLE RISERVE IDRICHE AL 21 NOVEMBRE 2025



Introduzione

Il sistema irriguo risicolo tra Pavia, Novara e Vercelli, unico per complessità e interconnessione delle fonti, con l'asse di divisione costituito dal Sesia che separa areali simili ma diversi, affronta oggi sfide senza precedenti dovute ai cambiamenti climatici. La proposta di trasformare le Associazioni Irrigie in Consorzi di Bonifica rischia di compromettere flessibilità e rapidità gestionale, elementi cruciali per affrontare siccità e eventi estremi. L'analisi delle riserve idriche al 21 novembre 2025 evidenzia un calo strutturale della falda freatica e una riduzione della capacità di accumulo, confermando la necessità di interventi urgenti per garantire stabilità irrigua e sostenibilità del comparto risicolo.

Analisi

In queste settimane si fa un gran parlare del modificare la natura giuridica delle Associazioni Irrigie trasformandole in Consorzi di Bonifica: passare da una modalità privatistica (vigilata dal pubblico) ad un approccio totalmente pubblico. Purtroppo pubblico, soprattutto in Italia, significa spesso burocrazia, procedure operative poco snelle e, talvolta, intromissioni e perturbazioni dell'ordinario.

Le Associazioni Irrigue dell'ambito risicolo hanno una loro storicità, una loro intrinseca capacità di far coabitare le esigenze delle imprese con le dinamiche delle istituzioni. Tra Pavia, Novara e Vercelli si assiste ad una modalità irrigua totalmente diversa da tutte le altre esperienze nazionali: le fonti irrigue sono totalmente interconnesse, coabitano canali irrigui di proprietà demaniale con canali irrigui di proprietà consortile e reti irrigue private.

La complessità del sistema irriguo risicolo, unico al mondo, è rappresentata, ad esempio, dalle portate irrigue distribuite nella Lomellina orientale per mezzo del Subdiramatore Mortara e del Subdiramatore Pavia: queste non arrivano da una singola fonte, ma sono la somma di una pluralità di derivazioni dal Po, dalla Dora Baltea, dal Sesia e dal Ticino a cui si aggiungono fontanili e risorgive. Questa complessità di fonti è un caso unico e necessità di un approccio operativo quanto mai snello e trasparente.

L'attuale scenario di cambiamento climatico ha stravolto la stabilità delle derivazioni e questo necessita di una profonda revisione delle modalità distributive, per altro avviata dal CDA di Est Sesia nel 2023. L'accelerazione fuori controllo dei cambiamenti climatici impone revisioni organizzative e gestionali imponenti e, proprio in questo contesto, la scelta più errata che si può compiere è perturbare un equilibrio istituzionale che non è un esercizio di potere, ma è il risultato di un virtuoso secolare stratificarsi di competenze, progettualità ed esperienze.

Difficilmente un consorzio di natura pubblica, inevitabilmente condizionato dalle dinamiche tipiche e ineludibili per un Ente Pubblico, potrà avere la flessibilità e la rapidità gestionale per gestire siccità, alluvioni, evoluzione delle tecniche e delle modalità irrigue che gli attuali scenari stanno imponendo.

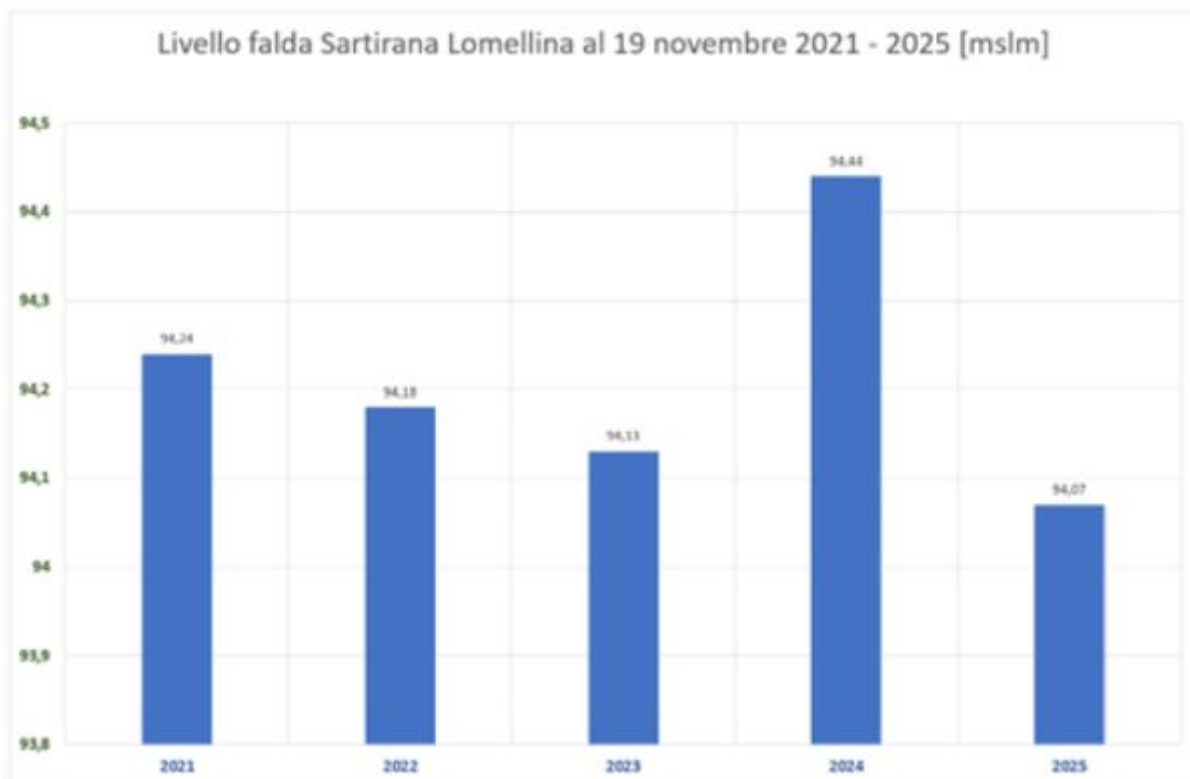
Occorre rivedere le modalità di gestione dell'acqua e della rete irrigua per mitigare gli effetti della neve sempre più scarsa e dello scioglimento sempre più anticipato; occorre rinforzare le derivazioni fluviali per prepararle ad eventi alluvionali dalla magnitudo sempre più potente; occorre rivedere l'organizzazione operativa per migliorarne efficienza ed economicità, occorre preparare modelli predittivi e gestionali dalla potente automatizzazione. In tutto questo le Imprese Agricole devono essere le prime protagoniste così come lo sono state nell'epopea storica dell'irrigazione risicola, un'esperienza virtuosa che andrebbe raccontata e conosciuta maggiormente. Ciò che non occorre è trasformare le Associazioni Irrigue in Enti Pubblici. La storia italiana recente conforta questa perplessità. Non mancano gli episodi europei virtuosi proprio nella galassia privatistica, su tutti il governo del Rodano (gestione fluviale, irrigua, ambientale, energetica e sedimenti) che nella Francia, nota per la centralità dello Stato, è affidata ad un soggetto giuridico di natura privata che svolge anche funzioni di interesse pubblico: la CNR, Compagnia Nazionale del Rodano. Il modello a cui tendere dovrebbe essere il Rodano e non alcune realtà perennemente commissariate.

Con questo approfondimento si riprende l'analisi delle riserve idriche.

Falda freatica:

La falda freatica, nella stazione di misura considerata, evidenzia l'andamento più basso degli ultimi cinque anni, più bassa anche del siccitoso 2022.

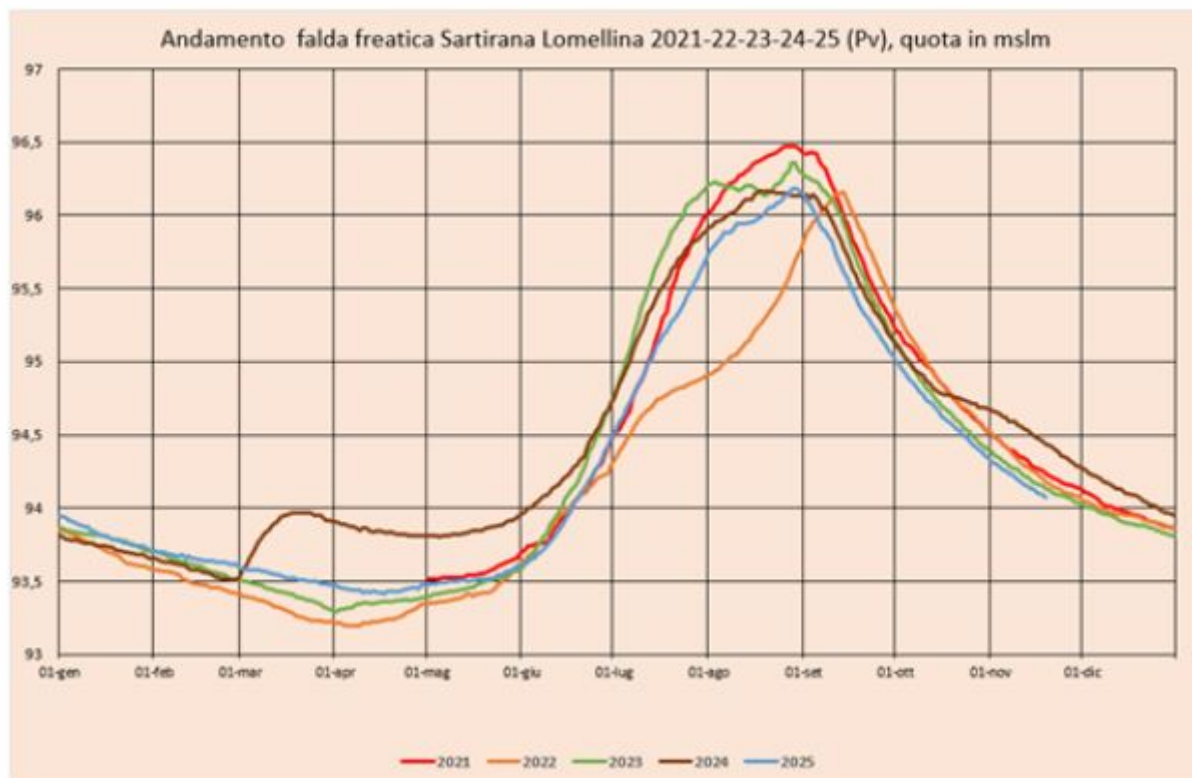
Si riportano nel grafico 1 i dati rilevati a Sartirana Lomellina con riferimento al quinquennio 2021 – 2025 con un confronto al 19 novembre.



Appare evidente il costante calo del livello di falda con la sola eccezione del 2024 dovuta all'eccezionale piovosità dell'anno.

Questa perdita di capacità di accumulo è in corso da almeno 30 anni e, se non si inverte la tendenza, si rischia di compromettere in primis la riattivazione di fontanili e colatura e, subito dopo, la restituzione di portate al sistema del Po con inevitabili impatti a livello di bacino idrografico.

Il seguente grafico 2 riporta l'andamento annuale, riferito al periodo 2021 – 2025, e conferma l'andamento in calo della capacità di accumulo della falda, testimoniando la necessità di interventi urgenti atti a ricaricare l'acquifero superficiale al fine di stabilizzare la disponibilità irrigua nell'intero comprensorio risicolo nord occidentale.

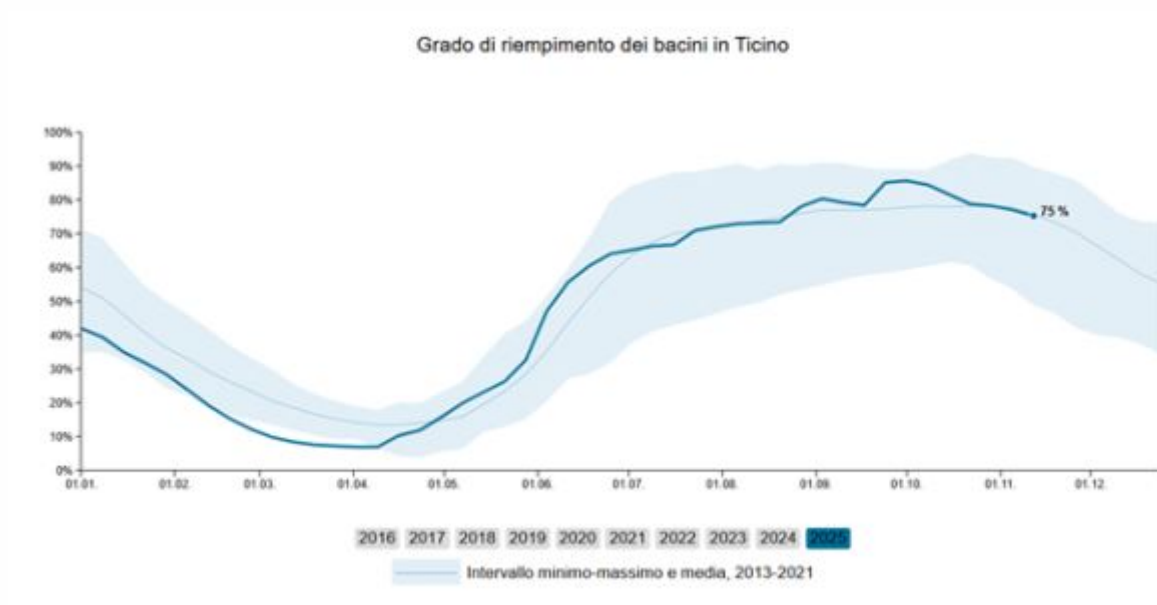


Analizzando il Lago Maggiore si riscontra una situazione positiva ma tutto dipenderà dall'andamento della stagione invernale.

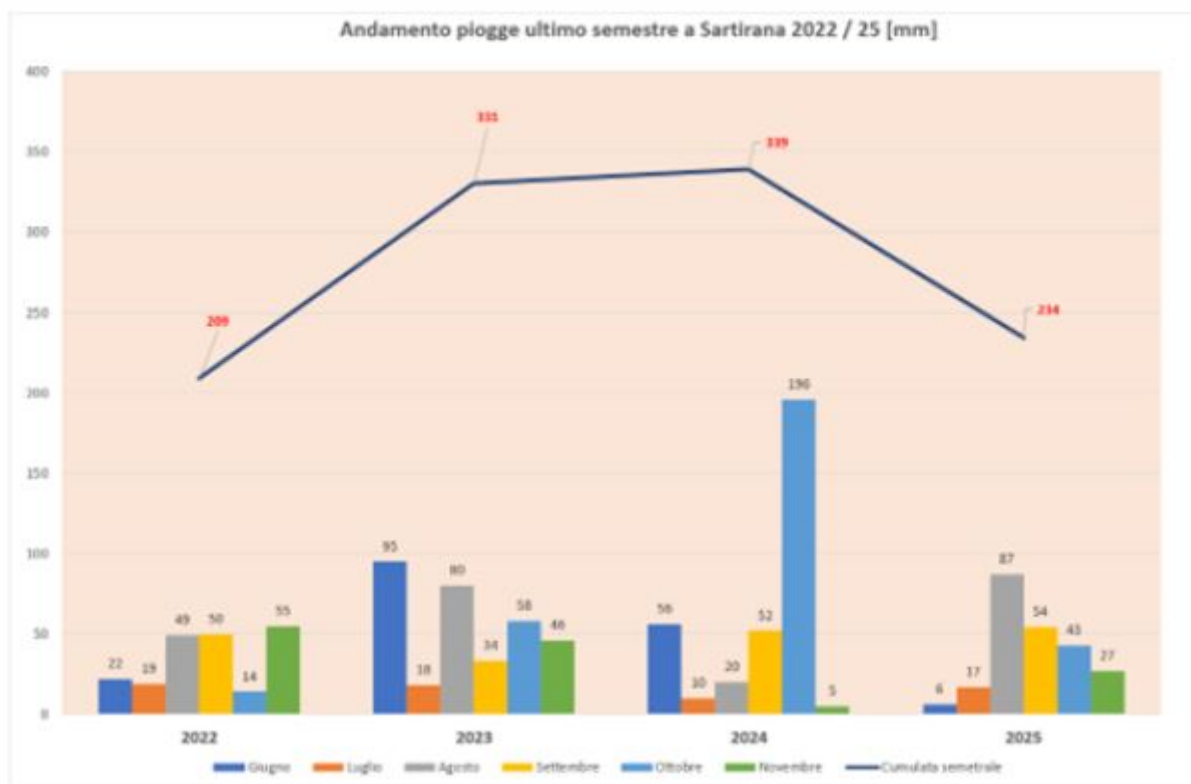
Si riporta, come grafico 3 l'elaborato disponibile sul sito laghi.net



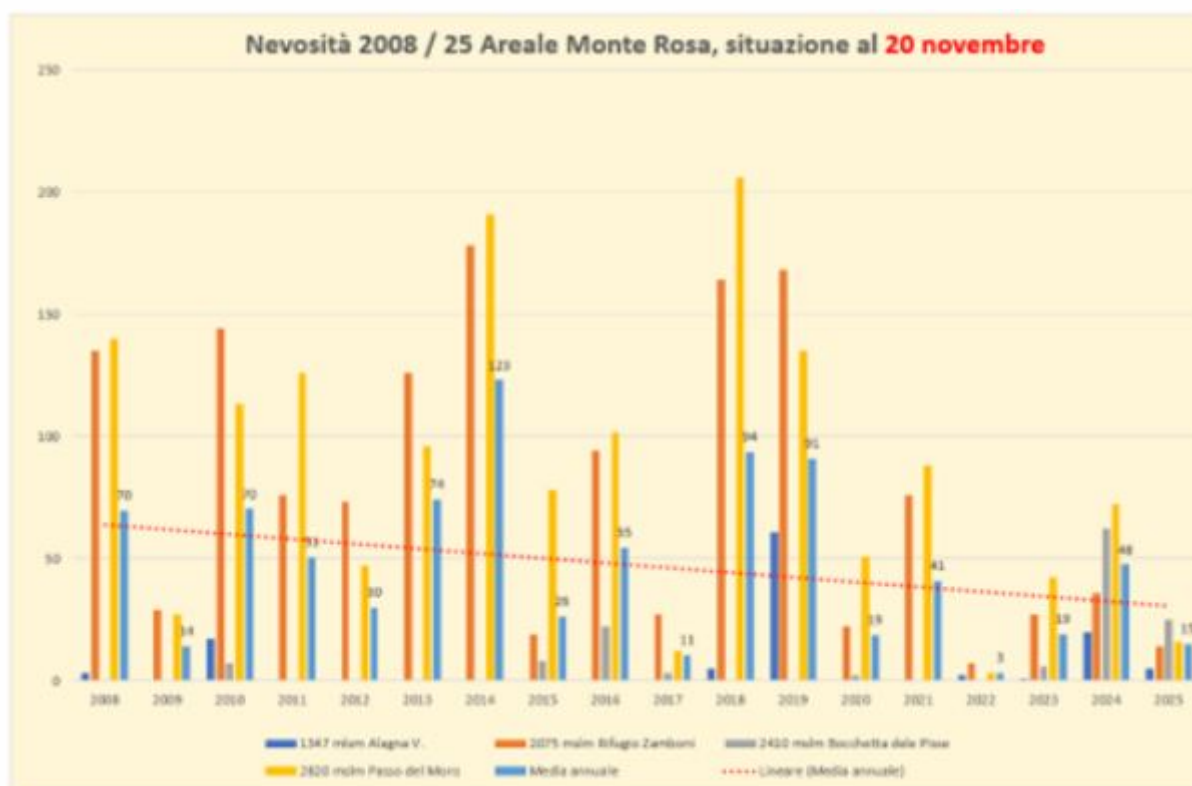
L'accumulo nei bacini elvetici presenta un dato in media con un andamento in calo, come evidenziato nel grafico 4 acquisito dal sito dell'autorità elvetica per l'energia.



La piovosità dell'ultimo semestre, con confronto nel quadriennio 2022 – 25, grafica 5, risulta ridotta rispetto al 2023 e 2024 attestandosi su valori prossimi ai pari periodo del 2022.



L'accumulo nevoso, al 20 novembre, non si è ancora strutturato.



A partire dalle prossime settimane, in base all'evolvere della situazione, si predisporrà il consueto indicatore sulle riserve idriche in ambito risicolo.

TRANSIZIONE 4.0: PUBBLICATO IL CONTATORE DELLE RISORSE RESIDUE



Notizia del 21 novembre è la volontà del MIMIT di prevedere nuove risorse per il credito Transizione 5.0 e 4.0

Il decreto-legge, annunciato dal ministro Urso, che dovrebbe approdare in Consiglio, permetterà di prendere in considerazione tutte le domande già caricate a Transizione 5.0 e 4.0 e quelle che saranno caricate entro il 27 novembre, sanando i disguidi tecnici e normativi che avevano rischiato di escludere molte imprese.

Le imprese possono continuare ad inviare le comunicazioni, come previsto da decreto in corso di pubblicazione con CHIUSURA PORTALE 27/11/2025.

TRANSIZIONE 4.0: PUBBLICATO IL CONTATORE DELLE RISORSE RESIDUE

Su indicazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il GSE procederà a pubblicare il contatore delle risorse residue disponibili per il Piano Transizione 4.0.

Il contatore sarà consultabile e verrà aggiornato quotidianamente in base alle comunicazioni pervenute.

Le risorse per il Piano Transizione 4.0 sono esaurite (verificato il 21/11 alle ore 12)

[LINK PER CONSULTAZIONE IN TEMPO REALE DELLE RISORSE 4.0](#)

Rimane il nodo dell'utilizzo in compensazione dei crediti maturati per pagamenti Inps/Inail dal 2026

PROCURA SPECIALE: ELIMINAZIONE DAL 01/11/2025 - OBBLIGO FIRMA DIGITALE TITOLARE IMPRESA



Rammentiamo che **dal 1° novembre 2025** è obbligatoria la sottoscrizione con **FIRMA DIGITALE** da parte dei soggetti obbligati - titolari / amministratori / legali rappresentanti - alla presentazione delle pratiche telematiche al registro delle imprese e al REA anche per le province di Cremona e Pavia, come già avviene su Mantova; di conseguenza **non sarà più consentito l'utilizzo del modello di "Procura speciale"**.

Quindi, per l'invio delle pratiche di iscrizione o di variazione al Registro delle Imprese, occorrerà possedere la CNS o Firma Elettronica valida del titolare/rappresentante dell'impresa, per poter inviare le pratiche alla Camera di Commercio.

Gli Uffici di Zona e la Sede con personale abilitato, sono a disposizione per la pratica di rilascio dispositivo di firma..

INDICAZIONI OPERATIVE DI UNIONCAMERE IN MERITO ALLE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DEL DOMICILIO DIGITALE DEGLI AMMINISTRATORI



Con riguardo all'obbligo di comunicazione del domicilio digitale degli amministratori, introdotto dall'art. 1, comma 860, della L. 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), si rende noto che, con nota pubblicata in data 10 novembre 2025, Unioncamere ha chiarito la portata applicativa dell'art. 13, entrato in vigore lo scorso 31 ottobre.

Com'è noto, la novella normativa di cui al citato art. 13, comma 3, D.L. n. 159/2025 ha ristretto l'ambito soggettivo di applicazione dell'obbligo di comunicazione del domicilio digitale/indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al registro delle imprese - in precedenza previsto in capo a tutti gli amministratori di imprese costituite in forma societaria - limitandolo a coloro che assumono le cariche di amministratore unico o di amministratore delegato o, in caso di mancanza di quest'ultimo, del Presidente del Consiglio di amministrazione.

Con queste indicazioni operative Unioncamere ha chiarito che detta disposizione normativa si applica esclusivamente ai soggetti che ricoprono, alternativamente, la carica di amministratore unico, amministratore delegato, o in caso di mancanza di quest'ultimo, di Presidente del Consiglio di amministrazione, nell'ambito delle sole società di capitali, delle società consortili e delle cooperative.

Non sono, pertanto, soggetti all'obbligo della comunicazione gli amministratori di società di persone o coloro che nelle società di capitali, consorzi o cooperative assumono cariche diverse (ad es. Consiglieri, Presidente Comitato direttivo ecc.)

In particolare, l'obbligo si applica a:

- coloro che vengono nominati o confermati alle suddette cariche, sia al momento della costituzione della società che successivamente: in tale ipotesi, la comunicazione del domicilio digitale dovrà avvenire contestualmente alla richiesta di iscrizione della nomina, sia come prima nomina che come conferma. In assenza dell'informazione, l'ufficio sospenderà la domanda, in attesa che sia integrata con il domicilio digitale;

- coloro che già ricoprono le suddette cariche al 31/10/2025: in tal caso, la comunicazione del domicilio digitale dovrà avvenire entro il 31/12/2025.

Si ricorda che il mancato adempimento dell'obbligo di comunicazione del domicilio digitale, da parte dei soggetti sopra individuati, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 16, comma 6-bis del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, ovvero della sanzione di cui all'articolo 2630 c.c. raddoppiata (da un minimo di 206 ad un massimo di 2.064 euro).

[Comunicato Stampa Unioncamere - PEC amministratori](#)

[Comunicato stampa CCIAA Cremona Mantova Pavia - Adempimenti registro imprese fine anno 2025](#)

PRODOTTI AGRICOLI TRASFORMATI E TASSAZIONE



Le trasformazioni del prodotto primario agricolo sono quasi sempre oggetto di valutazione, salvo rientrare a pieno titolo nel Decreto Ministeriale 2015 (di cui attendiamo da anni l'aggiornamento) e che ricomprende nel Reddito Agrario alcuni prodotti finiti trasformati tipo birra, pane, salame; di seguito alcune domande e risposte a quesiti.

LIQUORI VARI:

R: Il D.M. 13/02/2015, (Decreto attività connesse), fa rientrare tra le attività connesse la "produzione di grappa" con codice attività ATECO "11.01.0". Il Decreto richiama la sola produzione di grappa, nonostante nel codice attività siano ricompresi anche i liquori, quali whisky, brandy, gin etc..

Pertanto, pur essendo il codice attività omnicomprensivo, il D.M. include a tassazione fondiaria (art. 32 del TUIR), la sola produzione di grappa. Di conseguenza, nel caso in cui i prodotti del proprio fondo impiegati nell'attività di produzione dei vari liquori, fossero prevalenti rispetto ai prodotti di terzi utilizzati nella trasformazione, l'attività viene considerata connessa, ma produttiva di reddito di impresa, e tassata in base alle disposizioni di cui all'art. 56-bis del TUIR (coefficiente di redditività del 15%).

Diversamente, qualora i propri prodotti non fossero prevalenti rispetto a quelli di terzi impiegati nella trasformazione, l'attività viene considerata interamente produttiva di reddito di impresa, tassata quindi analiticamente (costi e ricavi a norma dell'art. 56 del TUIR)

OLIO DI LAVANDA

R: Con riguardo alla produzione di olii essenziali, come specificato nella circolare 44/E del 2004, devono considerarsi escluse dal regime forfettario di tassazione al 15%, quelle attività di trasformazione non usualmente esercitate nell'ambito dell'attività agricola che intervengono in una fase successiva a quella che ha generato i beni di cui al D.M. 13/02/2015. Per verificare se nel caso specifico è applicabile la tassazione forfettaria di cui all'art. 56-bis del TUIR, occorre analizzare il processo di trasformazione del prodotto agricolo principale al fine di appurare la sussistenza del requisito della "usualità".

CANDELA 100% CERA D'API

R: Essendo la cera secreta dalle api in forma di sottili scaglie, la stessa si ritiene possa rientrare nella tassazione forfettaria del 15%, (art. 56-bis del TUIR), così come la trasformazione delle stesse in candele.

Gli Uffici di Confagricoltura Pavia e Uffici Zona rimangono a disposizione per ogni chiarimento e proposta di inserimento "nuovi prodotti" nel Decreto Legge che ricomprende la tassazione agevolata, ci auguriamo di prossimo aggiornamento.

Di seguito tabella dei prodotti agricoli trasformati D.M. 2015:

Produzione di carni e prodotti della loro macellazione (10.11.0 -10.12.0);

Produzione di carne essiccata, salata o affumicata, salsicce e salami (ex 10.13.0);

Lavorazione e conservazione delle patate, escluse le produzioni di pure' di patate disidratato, di snack a base di patate, di patatine fritte e la sbucciatura industriale delle patate (ex 10.31.0);

Produzione di succhi di frutta e di ortaggi (10.32.0);

Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (10.39.0);

Produzione di olio di oliva e di semi oleosi (01.26.0 - 10.41.1 -10.41.2);

Produzione di olio di semi di granturco (olio di mais) (ex 10.62.0);

Trattamento igienico del latte e produzione dei derivati del latte (01.41.0 - 01.45.0 - 10.51.1 - 10.51.2);

Lavorazione delle granaglie (da 10.61.1 a 10.61.3);

Produzione di farina o sfarinati di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta in guscio commestibile (ex 10.61.4);

Produzione di pane (ex 10.71.1);

Produzione di paste alimentari fresche e secche (ex 10.73.0);

Produzione di vini (01.21.0 - 11.02.1 - 11.02.2);

Produzione di grappa (ex 11.01.0);

Produzione di aceto (ex 10.84.0);

Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta (11.03.0);

Produzione di malto (11.06.0) e birra (11.05.0);

Disidratazione di erba medica (ex 10.91.0);

Lavorazione, raffinazione e confezionamento del miele (ex 10.89.0);

Produzione di sciroppi di frutta (ex 10.81.0);

Produzione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, mediante congelamento, surgelamento, essiccazione, affumicatura, salatura, immersione in salamoia, inscatolamento, e produzione di filetti di pesce (ex 10.20.0);

Manipolazione dei prodotti derivanti dalle coltivazioni di cui alle classi 01.11, 01.12, 01.13, 01.15, 01.16, 01.19, 01.21, 01.23, 01.24, 01.25, 01.26, 01.27, 01.28 e 01.30, nonché di quelli derivanti dalle attività di cui ai sopraelencati gruppi e classi;

Manipolazione dei prodotti derivanti dalla silvicoltura di cui alle classi 02.10.0-02.20.0, comprendenti la segazione e la riduzione in tondelli, tavole, travi ed altri prodotti similari compresi i sottoprodotti, i semilavorati e gli scarti di segazione delle piante.

FATTURE ELETTRONICHE VENDITA EMESSE DAI NOSTRI UFFICI



SI AVVISA CHE IL GIORNO 12 DICEMBRE 2025 LE FATTURE DI VENDITA ELETTRONICHE VERRANNO INVIATE AL SDI ALLE ORE 11.30 IN QUANTO GLI UFFICI DOPO LE ORE 12 SARANNO REPERIBILI SOLO TELEFONICAMENTE.

SI CHIEDE PERTANTO DI INVIARE LE RICHIESTE DI EMISSIONE FT DI VENDITA ENTRO E NON OLTRE LE ORE 11 DEL 12 DICEMBRE 2025.

OLTRE TALE ORARIO LE FATTURE VERRANNO LAVORATE LUNEDÌ 15 DICEMBRE.

RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE TUTTI I NOSTRI ASSOCIATI.

INTERPELLO SU DURC E SCOSTAMENTO NON GRAVE



Vi segnaliamo il contenuto dell'Interpello n. 3/2025, fornito dal Ministero del Lavoro, insieme all'INPS e all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, riguardo alla disciplina del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e alla questione dello "scostamento non grave" (Art. 3, comma 3, D.M. 30 gennaio 2015).

L'Interpello, presentato dall'ANPIT, chiedeva se fosse possibile considerare regolare la posizione contributiva di un'azienda con debiti solo per sanzioni o interessi (senza omissioni effettive sui contributi) e se, in questo caso, il DURC potesse comunque essere rilasciato come regolare.

Il Ministero ha risposto che non è possibile, chiarendo che lo "scostamento non grave" si applica solo se il debito complessivo (contributi + sanzioni + interessi) non supera i 150 euro. In pratica, se il debito è formato solo da sanzioni o interessi (anche se non superano i 150 euro), la posizione resta irregolare fino al completo pagamento.

Punti principali da tenere in considerazione:

- Il DURC regolare può essere rilasciato solo se il debito totale, comprensivo di contributi, sanzioni e interessi, non supera i 150 euro.
- Anche solo sanzioni o interessi superiori a questa soglia impediscono il rilascio del DURC regolare.
- Le imprese devono controllare anche gli accessori di legge (sanzioni e interessi), non solo i contributi.
- La soglia dei 150 euro è un limite fisso, che viene applicato automaticamente anche nel sistema “Durc On Line”.

In sintesi, il chiarimento ribadisce che la regolarità contributiva deve essere completa per ottenere il DURC.

SCADENZE ADEMPIMENTI



25 novembre 2025: Scadenza versamento modello INTRASTAT (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di ottobre 2025;

25 novembre 2025: Scadenza invio e versamento contributo ENPAIA relativo alla mensilità di ottobre 2025 (per impiegati agricoli);

1 dicembre 2025: Invio telematico comunicazione liquidazione periodica iva III trim. 2025;

1 dicembre 2025: Scadenza versamento, in un'unica soluzione, dell'imposta di bollo relativa alle fatture elettroniche I, II, III trim. 2025;

1 dicembre 2025: Scadenza versamento secondo o unico acconto 2025 imposte dichiarazione dei redditi;

16 dicembre 2025: Scadenza versamento iva mese di novembre 2025;

16 dicembre 2025: Scadenza saldo IMU per l'anno 2025;

16 dicembre 2025: Scadenza versamento mensile ritenute fiscali relative alla mensilità di ottobre e ritenute d'acconto professionisti relative al mese di novembre;

16 dicembre 2025: Versamento contributi LAS II trim. 2025;

16 dicembre 2025: Scadenza versamento contributi impiegati (DM10) relativo al mese di novembre;

29 dicembre 2025: Scadenza Versamento acconto iva;

29 dicembre 2025: Scadenza presentazione modello INTRASTAT;

31 dicembre 2025: Scadenza comunicazione PEC soci di società.

<p style="box-sizing: border-box; margin-top: 0px; margin-bottom: 1.5rem; color: #212529; font-family: 'Open Sans', sans-serif; font-size: 16px; background-color: #ffffff;">SI AVVISA CHE IL GIORNO 12 DICEMBRE 2025 LE FATTURE DI VENDITA ELETTRONICHE VERRANNO INVIATE AL SDI ALLE ORE 11.30 IN QUANTO GLI UFFICI DOPO LE ORE 12 SARANNO REPERIBILI SOLO TELEFONICAMENTE.

<p style="box-sizing: border-box; margin-top: 0px; margin-bottom: 1.5rem; color: #212529; font-family: 'Open Sans', sans-serif; font-size: 16px; background-color: #ffffff;">SI CHIEDE PERTANTO DI INVIARE LE RICHIESTE DI EMISSIONE FT DI VENDITA ENTRO E NON OLTRE LE ORE 11 DEL 12 DICEMBRE 2025.

<p style="box-sizing: border-box; margin-top: 0px; margin-bottom: 1.5rem; color: #212529; font-family: 'Open Sans', sans-serif; font-size: 16px; background-color: #ffffff;">OLTRE TALE ORARIO LE FATTURE VERRANNO LAVORATE LUNEDI' 15 DICEMBRE.

<p style="box-sizing: border-box; margin-top: 0px; margin-bottom: 1.5rem; color: #212529; font-family: 'Open Sans', sans-serif; font-size: 16px; background-color: #ffffff;">RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE TUTTI I NOSTRI ASSOCIATI.